"Vincere aiuta a vincere"

Filippo De Angeli (San Francesco Ariston): *E' più bello il campionato di serie A o B?*
"La serie A ha più fascino, ma anche in serie B si trovano belle realtà. Comunque per quel che mi riguarda il calcio è bello a tutti i livelli, basta metterci passione".

Thomas Steccanella (Chiampo): *Quanti allenamenti fate alla settimana?*
"Tutti i giorni tranne la domenica mentre il martedì facciamo due allenamenti, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche".

Tommaso Trimigliozzi (Montecchio Maggiore): *E' più bella Vicenza o Palermo?*
"Le soddisfazione che mi sta dando Vicenza personalmente sono maggiori di quello che mi aveva regalato Palermo. Quest'annata sta andando benissimo perciò in questo momento la città è anche bellissima. L'unica cosa che manca è la... temperatura di Palermo"

Valter Zanella (Real Vicenza): *Il suo giocatore preferito?*
"Avendo fatto tutte le giovanili al Milan penso che attualmente il calciatore più forte e che più mi piace sia Pirlo. Da piccolo, poi, essendo filo juventino sono cresciuto con il mito di Alessandro Del Piero".

Matteo Manfron (Poleo Aste): *Se a fine anno le dessero l'opportunità di rimanere, cosa farebbe?*
"Adesso è difficile dirlo. Io a livello di contratto sono in prestito pertanto a fine stagione dovrei tornare a Palermo. Comunque se raggiungiamo un risultato storico questa piazza mi piace molto e non nego che resterei volentieri".

Manuel Volpiana (Chiampo): *Quando ha capito che era diventato professionista?*
"Ho sempre sperato e lavorato molto duramente per esserlo. A 15 anni in collegio a Milano eravamo in tanti e posso dire che sono in pochi sono diventati professionisti, perciò per arrivare a questo sogno bisogna crederci continuando ad alimentare questa passione con l'allenamento".

Alessandro Mingenti (Alte Ceccato): *A quale giocatore si ispira?*
"Da quest'anno ho cambiato ruolo, faccio il centrocampista davanti alla difesa e in questo ruolo il migliore è proprio Pirlo. Prima come trequartisti mi piacevano Del Piero e Zidane, due giocatori bravi e talentuosi".

Angelo Tugnoli (Virtus Recoaro): *Ci sono segreti per calciare una punizione?*
"L'allenamento. Tutte le cose che facciamo in partita le proviamo sempre tantissimo in allenamento. Ho visto tanti giocatori con qualità tecniche eccelse, ma che non hanno sfondato"

Filippo Trimigliozzi (Real Vicenza): *Sta facendo una stagione meglio o peggio di Pirlo?*
"Chi io? No, Pirlo è un totem: io sto giocando bene e sono contento per la squadra e la città ma essere come Pirlo.... no!".

Daniel Rubaga (Trissino Valdagno): *Qual è stata la prima società in cui ha giocato?*
"Ho iniziato a cinque anni nella squadra del mio paese, poi mi hanno visto gli osservatori dell'Atalanta e del Milan ed i miei genitori hanno scelto il Milan, che allenandosi a Linate era vicino a casa mia".

Di Gennaro "rosso, rosanero" sogna l'azzurro in biancorosso

Il centrocampista cresciuto nel Milan ed in prestito dal Palermo a Vicenza sta vivendo una stagione da... record

Nicola Viale (Trissino Valdagno): *A quanti anni ha iniziato a giocare?*
"A cinque, ma ero troppo piccolo, pertanto mi facevano giocare solo in trasferta e nei tornei, dove non mi conoscevano e così la società non prendeva... multe".

Mario Rigoni (Pedezzi): *Qual è stata la sua partita più bella?*
"Forse la gara che mi ha dato più emozioni è stato il mio primo gol in serie A contro il Milan a San Siro. Speriamo però che la mia partita migliore debba ancora arrivare".

Raffaele Fontana (Schio TV): *Si è mai sentito uomo partita?*
"E' difficile giudicarsi anche se gli apprezzamenti dei tifosi e della stampa ti fanno capire che stai facendo un'annata importante. Ma in una squadra i risultati importanti arrivano solo quando l'intero gruppo sta facendo bene".

Thomas Nardello (Thiene): *Il mister come gestisce gli allenamenti in settimana?*
"La settimana parte il lunedì e martedì con i giorni che sono di maggior carico, poi il mercoledì c'è la partitella mentre il giovedì e venerdì sono giorni di scarico in cui vediamo il video delle squadre avversarie, curiamo i calci piazzati e ci prepariamo alla gara del sabato".

Andrea Zennaro (Union OC): *Marino vi ha dato nuove motivazioni?*
"Ogni allenatore ha il proprio modo di iallenare. All'inizio siamo partiti con mille difficoltà essendo la nostra una squadra costruita in dieci giorni ed avevamo bisogno di conoscerci. Con l'arrivo di mister Marino quello che ci ha aiutato è stata la fiducia che si accompagna ai risultati positivi. Come dico sempre vincere aiuta a vincere. Ci siamo tirati fuori da una situazione di classifica che non era buona e questo ha aiutato tanto la crescita del gruppo".

Filippo De Angeli (San Francesco Ariston): *Come andava a scuola?*
"Ero bravo: al Milan curano molto quest'aspetto e se non andavi bene a scuola ti lasciavano in panchina, pertanto tutti studiavamo molto".

Thomas Steccanella (Chiampo): *Cosa prova quando segna?*
"Segnare è un'emozione fortissima: quando ho segnato un gol a San Siro ho avuto un misto di emozioni che sono davvero belle da provare. Comunque segnare a San Siro o nei campetti sotto casa è sempre qualcosa di speciale

Tommaso Trimigliozzi (Montecchio): *Con che squadra ha realizzato il suo gol più bello?*
"Ne ho fatto uno molto bello con il Modena in Coppa Italia contro la Regina: un pallonetto da fuori area. Comunque non ho segnato molto, all'incirca una trentina di reti".

Valter Zanella (Real Vicenza): *Ha mai giocato in nazionale?*
"Ho fatto tutte le trafile fino all'Under 21 e poi mi sono fermato"

Matteo Manfron (Poleo Aste): *A proposito di azzurri, cosa ne pensa della convocazione da parte di Conte degli oriundi?*
"Non sono molto d'accordo, ma se lo prevedono le leggi del calcio allora è giusto che vengano convocati. Di principio preferisco sempre vedere in campo gli italiani anche perchè non ci mancano giocatori di talento. Comunque se il calcio internazionale ha basato le sue vittorie su naturalizzazioni e via dicendo come Italia ci dobbiamo forse... adeguare"

Manuel Volpiana (Chiampo): *Ha mai litigato con il mister?*
"Mi è capitato di avere discussioni in passato, ma sempre nel rispetto dei ruoli: l'allenatore è un'autorità in campo e nello spogliatoio. Bisogna avere il rispetto delle persone e dei ruoli che ci sono. La porta dello spogliatoio è sempre aperta se un giocatore vuole parlare con il mister, ma lo si deve fare sempre con le dovute maniere ed educazione".

Angelo Tugnoli (Virtus Recoaro): *Con quali compagni ti trovi meglio?*
"In realtà un po' con tutti, anche se magari h legato di più con quelli che hanno famiglia e dei bambini piccoli, ad esempio Sciacca"

Filippo Trimigliozzi: *Chi calcia i rigori al Vicenza?*
"Finora ne abbiamo avuti pochi a favore, solo tre: due li ha calciati Cocco ed uno io perciò questa volta tocca a... me".

Daniel Rubega: *Ha praticato altri sport?*
"Ho giocato solo a calcio, mi portava via già molto tempo che non potevo fare altro. Comunque amo un po' tutti gli sport".

Nicola Viale: *A cosa pensa prima di una gara?*

Fin da piccolo aveva i piedi "buoni"

Per lui tutte le nazionali giovanili e poi il debutto in serie A a 18 anni

Davide Di Gennaro, regia, mente e cuore del centrocampo, come lo definisce l'addetto stampa del Vicenza Nicola Rossi, è stato il terzo biancorosso intervistato dalla pattuglia di giornalisti di Sportquotidiano: i nostri ragazzi!
Davide, classe 1988, è nato a Peschiera Borromeo e fin da piccolissimo rincorre la sua più grande passione: il pallone. Dopo un anno nella squadra del suo paese, passa alle giovanili del Milan e lì cresce e debutta a 18 anni in serie A nella gara Milan Udinese, subentrando al 59' a Billy Costacurta. L'anno successivo va in prestito al Bologna, in serie B, ed ottiene la promozione nella massima serie. Poi il giocatore gira l'Italia: Reggina, Livorno, Padova, Modena, Spezia, Palermo ed il 9 settembre del 2014 arriva a titolo di prestito nella formazione biancorossa. Qui neppure il tempo di ambientarsi e scende subito in campo da titolare nella prima gara casalinga con il Latina al termin della quale i berici portano a casa il primo punto dei 52 che oggi hanno in classifica.
A gennaio segna anche la sua prima rete in biancorosso, nella gara vinta per tre a zero al Menti sul Trapani. Con il regista biancorosso i nostri ragazzi si sono intrattenuti per oltre un'ora parlando di calcio, allenamenti e tutto quello che la curiosità ha portato a chiedere al n. 21 di mister Marino. Sabato al Menti la nostra di giornalisti sarà nei distinti a tifare biancorosso e se Davide gonfierà la rete, come da tradizione, ha promesso la pizza a tutti.
E, allora, doppiamente forza Vicenza e, naturalmente, Davide Di Gennaro!

"All'inizio ero più ansioso e agitato: ho capito poi negli anni che questo non è positivo, pertanto ora cerco di essere più sereno e questo mi aiuta ad affrontare meglio la gara".

Mario Rigoni: *Quando avevi la nostra età vedevi che tu eri il più bravo?*
"Facendo tutto il settore giovanile nel Milan la competitività era molto elevata: mi dicevano che ero bravino, ma non mi sono mai illuso".

Thomas Nardello: *Quanto è importante il clima all'interno dello spogliatoio? E come reagite in campo all'errore di un compagno?*
"Ognuno ha il suo modo di vivere la partita: ho giocato con i sudamericani che fino ad un minuto prima si ascoltavano la musica. Io non ci riuscirei. La partita è da vivere con la massima serenità: più uno ci riesce e più si è sereni. Per quanto riguarda gli errori dei compagni dovremmo essere positivi e cercare di rimediare: non sempre ci si riesce, ma superarli e cercare di andare avanti è importante".

Andrea Zennaro: *I genitori che ruolo hanno avuto nella sua carriera?*
"Ho avuto una mamma sempre presente a livello calcistico, ma i miei genitori non hanno mai superato i limiti. Credo fermamente che la rovina nei campetti da calcio siano i genitori che esasperano certi atteggiamenti: il calcio deve essere gioia e di tanti che ci provano pochi riescono a sfondare".

Steccanella: *Ogni quanto cambia le scarpe?*
"Ogni volta che si bucano, più o meno ogni due mesi o un mese e mezzo. Abbiamo la fortuna a certi livelli di avere degli sponsor tecnici e c'è anche chi ne approfitta. Comunque io no".

Angelo Tugnoli: *Finita la carriera cosa vuole fare? Allenare?*
"E' lontana per ora quella data, pertanto ora faccio ciò che mi piace, cioè giocare. Del futuro bisognerà parlare con mia moglie, che non credo sarebbe contenta di andare ancora in giro per l'Italia".

Alessandro Mingenti: *Tornando a Palermo le piacerebbe giocare con Dybala?*
"E' un giocatore forte che sta rendendo più in seria A che in B dove abbiamo giocato assieme, ma non credo l'anno prossimo sia a Palermo".

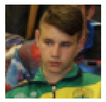
Filippo De Angeli (S.Francesco A, c)

Thomas Steccanella (Chiampo, a)

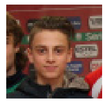
Tommaso Trimigliozzi (Montecchio, a)

Valter Zanella (Real Vicenza, c)

Matteo Manfron (Poleo Aste, a)


Manuel Volpiana (Chiampo, d)

Alessandro Mingenti (Alte Ceccato, c)


Angelo Tugnoli (Virtus Recoaro, c)

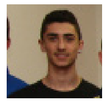
Filippo Trimigliozzi (Real Vicenza, a)

Daniel Rubega (Trissino Valdagno, d)

Nicola Viale (Trissino Valdagno, c)

Mario Rigoni (Pedezzi, c)

Raffaele Fontana (Schio TV, p)


Thomas Nardello (Thiene, d)

Andrea Zennaro (Union OC, p)

Davide Di Gennaro (Vicenza, c)

Filippo Trimigliozzi: *che tipo di allenamenti le piacciono?*
"L'allenamento ideale è la partitella. Per correre tanto in campo però bisogna fare allenamenti senza palla al piede".

Mario Rigoni: *E' più difficile giocare una partita essendo favoriti o sfavoriti?*
"Quando giochi una gara da sfavorito hai meno cose da perdere e questo può essere uno stimolo. Quest'anno siamo partiti come una squadra non favorita, ma sabato giochiamo contro la prima della classe e siamo allo stesso livello".

Andrea Zennaro: *preferisce giocare in 10 piuttosto che in 11?*
"Certamente sempre in undici: chi è il matto che dice il contrario?".

Thomas Nardello: *In precampionato è molto duro il lavoro fisico?*
"Sì, anche se negli anni sta cambiando. In ritiro si fa molta fatica e questa aiuta a creare una buona base per tutto il campionato. Negli ultimi anni, però, il lavoro fisico è cambiato, si fanno distanze più brevi e si fa meno fatica".

Thomas Steccanella: *Chi è il giocatore più forte che ha affrontato?*
"Maldini e Nesta sono difensori che hanno fatto la storia del calcio: erano giocatori che era difficile scartare o a cui fare un dribbling".

Filippo Trimigliozzi: *Qual è il dribbling che ti riesce meglio?*
"E' quello che riesce, quello in cui salti l'uomo senza perdere la palla".

Andrea Zennaro: *Che emozione proverai se dovessi tornare a giocare in serie A?*
"In serie A ci ho giocato molto presto e forse non ho sfruttato appieno le opportunità che ho avuto. Se tornassi avrei più competenza fisica e tecnica e cercherei di giocarmi al meglio le mie occasioni".

Gianni Rubega (papà): *Qual è stata la persona che l'ha aiutata nei momenti difficili?*
"Nell'annata a Padova ho avuto un infortunio grave e sono stato fuori per sei mesi. Nonostante questo Bergodi mi ha voluto al Modena e mi ha dato la possibilità di farmi giocare al massimo e quella la ricordo come la mia stagione migliore".

Rigoni (papà): *riuscite anche a godervi la città?*
"Io ho sempre amato vivere nel centro delle città dove sono stato ed anche qui a Vicenza abito dietro la basilica, pertanto è comodo finiti gli allenamenti fare un giro in centro con mia moglie e mio figlio".
Tugnoli: *Che obiettivo avete dopo la salvezza?*
"Continuare ad alimentare questo sogno: ormai la salvezza è arrivata e dobbiamo cercare di puntare ai play off. Mancano ancora dieci partite e bisogna rimanere concentrati sempre":
Livio Manfron: *altri ruoli in carriera?*
"Sono sempre stato un numero dieci, dietro le punte da quando gioco a calcio. L'anno scorso ho cambiato ruolo perché pensavo di poter avere più possibilità e credo sia stata una scelta vincente. Da giovane, invece, non volevo giocare tanto distante dalla porta perché ero affascinato dall'idea di segnare".

Laura Anni

Ufficio Scolastico territoriale

Lo sport deve includere tutti

Presentato all'istituto Da Schio di Vicenza il progetto "Gioco anch'io", volto all'inclusione dei ragazzi diversamente abili. Il progetto è nato nell'ottobre del 2013, coinvolgendo gli istituti Boscardin, Montagna e Da Schio e, come ha raccontato la professoressa Nicoletta Pavan, nasceva dalla necessità che i ragazzi con difficoltà motorie e deficit cognitivi trovassero un giusto inserimento nelle ore di motoria. Oltre a questa esigenze c'era la difficoltà di gestione dei ragazzi disabili in quanto nelle scuole non vi erano i numeri per sviluppare un progetto d'istituto. Dalla lettura di questa realtà e dalla collaborazione tra le insegnanti di motoria e sostegno è nato il progetto "Gioco anch'io" che ha lo scopo di fare rete tra gli istituti, garantire un miglioramento dell'efficienza fisica e del benessere mentale ed infine affiancare dei ragazzi normodotati, generalmente dei compagni di classe, per facilitare l'attività motoria senza generare assistenza come solitamente capita. Il progetto è stato presentato dagli stessi ideatori, le professoresse Anna Arnaldi, Elisa Greselin, Barbara Anni e Andrea Callegaro che coniugando la loro professionalità e la loro passione ai ragazzi hanno, con il supporto dell'Ufficio scolastico territoriale, creato una rete che ad oggi conta ben 130 ragazzi disabili coinvolti, 200 tutor, 50 docenti in oltre 200 ore di attività.
L'attività quest'anno si è concentrata maggiormente sul baskin, attività sportiva che si ispira al basket, ma che ha caratteristiche particolari ed innovative che permettono a ragazzi normodotati e disabili di giocare nella stessa squadra e dove il successo arriva solo grazie alla collaborazione di tutti i componenti del gruppo.
Questo progetto, da quest'anno registra la partecipazione anche di altri distretti scolastici della provincia, come quello rappresentato dalla dirigente dell'istituto Ceccato di Montecchio Maggiore, Antonella Sperotto. Inoltre grazie alla sinergia con i comuni come Montecchio Maggiore che ha offerto la palestra del polisportivo Gino Cosaro e Albettone che in collaborazione con il Panathlon ha donato i trasporti ai ragazzi in difficoltà, l'iniziativa culmerà in un vero e proprio campionato che oggi e domani vedrà i ragazzi scendere in campo e contendersi il titolo provinciale. Oltre al baskin, il progetto Gioco anch'io per l'annata scolastica in corso punterà anche sulle attività propedeutiche all'atletica in preparazione alla fase provinciale di atletica adattata che si svolgerà nel mese di maggio. Tra gli autorevoli presenti alla conferenza stampa, anche il presidente regionale del CIP Ruggero Vilnai, che ha applaudito alle iniziative vicentine e che spera che il bando regionale possa in qualche modo assegnare dei contributi, seppur minimi, a questo grande progetto di inclusione sportiva.